

MARIO CRESCI L'ORO DEL TEMPO

a cura di Francesca Fabiani

23 giugno – 30 ottobre 2020

23.06 h 18:30 Opening virtuale su ZOOM

<https://zoom.us/j/95216792688>

Dal 23 giugno al 30 ottobre 2020 si terrà a Roma, presso la sede ICCD, la mostra di Mario Cresci “L'oro del tempo”.

Le immagini in bianco e nero esposte in mostra contribuiscono a riattivare i significati stratificati di alcune delle **fotografie conservate in ICCD**, una fruttuosa modalità per risvegliare tali depositi a distanza di tempo. E proprio al tempo rimanda il titolo del lavoro, che riprende una frase di André Breton: “Je cherche l'or du temps”. Una dichiarazione di intenti: l'instancabile ricerca di ciò che di prezioso e incorruttibile (come l'oro) persiste nel fluire del tempo. **Il lavoro illumina di nuova “brillantezza” immagini che altre mani affidarono al tempo.**

Il programma di ‘residenza d’artista’ è uno dei tanti progetti che l’Istituto sta portando avanti nell’ambito delle **politiche sul contemporaneo** che mirano, da un lato, a interrogare i materiali fotografici storici attraverso sguardi diversi, dall’altro a incrementare le collezioni con nuove produzioni. Il fatto che Cresci abbia da tempo rivolto la sua attenzione anche ai musei, alle istituzioni, alle collezioni, all’arte “fatta da altri” ha costituito un motivo in più per coinvolgerlo. Nel corso delle sue visite in ICCD Cresci ha potuto così conoscere l’immenso patrimonio conservato, nutrire la sua curiosità per autori lontani nel tempo ma alle prese con lo stesso desiderio di esplorare il mezzo fotografico, ripercorrere generi e stili, approfondire gli aspetti tecnici della fotografia dell’800, toccando con mano albumine, aristotipi, dagherrotipi e carte salate.

Nel suo lavoro Cresci pone la rappresentazione della **figura umana al centro della ricerca**. Da un lato i ritratti del **fondo di Mario Nunes Vais**, fotografati a cavallo tra otto e novecento - palpitanti di vita, sguardi, carne e sangue -, dall’altro le fotografie di sculture per lo più di ambito greco-romano facenti parte dell’**archivio del Gabinetto Fotografico Nazionale**.

E così, l'affascinante ritratto dell’attrice Emma Gramatica o la Testa di Apollo Sauroktono, diventano pretesto per una serie di **sperimentazioni visive** ottenute alterando, isolando e reiterando alcuni particolari delle fotografie, pur nel rispetto – sempre presente in Cresci – dell’autore che le pensò in origine.

Alcune scelte formali sottolineano inoltre l’importanza che Cresci assegna alla **natura ‘fisica’ dell’oggetto fotografico**. L’utilizzo dei **numeri di inventario** al posto delle didascalie, l’inclusione del

bordo nero del negativo nella stampa finale, così come la scelta grafica del **catalogo** (fogli sciolti racchiusi in una scatola di tipo conservativo) rimandano al concetto di archivio e ci ricordano che anche la collocazione fisica degli oggetti fotografici, nel loro destino errante, merita di essere osservata con intelligenza.

Come spiega Francesca Fabiani, curatrice della mostra e responsabile dei progetti sul contemporaneo dell'ICCD, “L'approccio di Cresci alla fotografia è globale: l'interesse per l'autore, per la storia, per la tecnica, per il soggetto e per l'oggetto fotografico, si sommano a quello per la fotografia intesa come linguaggio di segni, grammatica visiva, esperienza percettiva”.

La mostra è accompagnata da un libro d'artista, in copie numerate e firmate dall'autore, a tiratura limitata, edito da Postcart.

Mario Cresci. L'Oro del Tempo

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

23 giugno – 30 ottobre 2020

Via di San Michele 18, Roma

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00 (esclusi festivi)

Ingresso libero ad accesso contingentato

www.iccd.beniculturali.it

23.06 OPENING – ONLINE TALK SU ZOOM

<https://zoom.us/j/95216792688>

Il 23 giugno 2020 dalle ore 18:30, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) e Matèria, in occasione delle due mostre a Roma di **Mario Cresci**, aprono le porte dei loro spazi per un opening virtuale sulla piattaforma online ZOOM.

L'oro del tempo presso l'ICCD e *Combinazioni provvisorie* presso Matèria, rappresentano due esempi chiari della vocazione alla sperimentazione visiva e formale che caratterizza il lavoro di Mario Cresci.

L'incontro sarà inoltre l'occasione per presentare il libro di Mario Cresci, *L'oro del tempo*, edito da Postcart Edizioni.

Intervengono:

Mario Cresci,

Carlo Birrozzi, Direttore ICCD

Francesca Fabiani, Curatrice ICCD

Niccolò Fano, Matèria

Mauro Zanchi, Critico Curatore

Claudio Corrivetti, Postcart Edizioni

Dott.ssa Roberta Cristallo

mob. +39 3665832463

e-mail ic-cd.ufficiostampa@beniculturali.it